



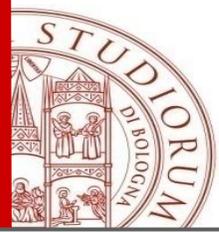
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Dalla formazione alla sperimentazione: piste di lavoro intraprese per promuovere transizioni inclusive per bambini e famiglie nel sistema integrato 0-6

Martino Serapioni, Lucia Balduzzi, Arianna Lazzari

Dipartimento di Scienze dell'Educazione
Università di Bologna



Struttura e contenuto della presentazione

1. Processi di sperimentazione avviati e iniziative intraprese
2. Sfide e ostacoli incontrati
3. Fattori di successo e punti di forza delle sperimentazioni



Partecipanti ai focus group e Gruppi di lavoro

14 partecipanti ai 2 focus group:

- *3 coordinatrici pedagogiche comunali e 1 pedagoga c/o unione di comuni*
- *6 insegnanti di scuola dell'infanzia - funzioni strumentali continuità (3) o inclusione (1), collaboratrici DS referenti per scuola dell'infanzia (2)*
- *2 insegnanti primaria – funzioni strumentali continuità*
- *2 insegnanti di scuola dell'infanzia coordinatrici scuole statali all'interno di rete di scopo*

Rappresentanti di 6 gruppi di lavoro territoriali:

- *Gruppo Forlì e Rimini*
- *Gruppo Cesena*
- *Gruppo Parma e Piacenza*
- *Gruppo Modena e Reggio Emilia*
- *Gruppo Ferrara e Ravenna*
- *Gruppo Bologna*



Question route

1. Cosa si è riusciti a realizzare? Cosa è stato fatto?
2. Quali ostacoli sono stati incontrati?
3. Quali sono stati i principali fattori di successo delle progettazioni?

Sperimentazioni #1: focus sui processi

- Potenziamento esperienze esistenti



- *Gruppi di lavoro inter-istituzionali*
- *Esperienze di formazione integrata*
- *Percorsi di continuità esistenti*

- Attivazione di nuove iniziative



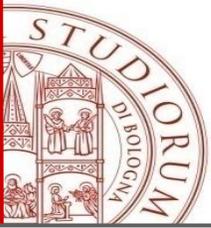
- *Creazione di nuove reti inter-istituzionali*
- *Attivazione sperimentazioni incentrate su continuità verticale (nido-scuola dell'infanzia) e continuità orizzontale (famiglie – scuola dell'infanzia)*
- *Introduzione di nuove tematiche a livello CPT*
- *Attivazione percorsi formativi congiunti rivolte a educatrici e insegnanti*

- Ulteriori piste di lavoro per il futuro

(ipotesi progettuali e orientamenti di lavoro)



- *Potenziamento del CPT*
- *Sistematizzazione programmi di scambio professionale tra educatrici e insegnanti*



Sperimentazioni #2: focus sulle iniziative

- Iniziative orientate a coinvolgere attivamente le famiglie
- Iniziative orientate alla creazione/potenziamento di assetti inter-istituzionali
 - (bottom-up) Gruppi di lavoro congiunti tra educatori e insegnanti
 - (top-down) Attivazione tavoli inter-istituzionali a livello distrettuale
- Iniziative orientate a migliorare la conoscenza reciproca tra il personale
- Iniziative orientate alla revisione di pratiche e strumenti di passaggio



Sfide e criticità

- Carenza di "regia" e coordinamento
 - Turnover
 - Scarso coinvolgimento della figura del dirigente

- Isolamento delle funzioni e assetti di continuità
 - Commissione continuità non riesce a "fare da traino"
 - Scarso diffusione delle buone prassi di continuità esistenti

- Differenze di governance, prassi istituzionali e approccio pedagogico tra istituti di uno stesso territorio

- Asimmetrie istituzionali e barriere strutturali*



Fattori di successo

- Riconcontro positivo da parte delle famiglie →
 - *Incentivo per il personale (motivazione)*
 - *Leva per advocacy con dirigenti scolastici*
- Mandato politico: input alla costituzione di reti inter-instituzionali
- Coinvolgimento attivo del Dirigente →
 - *Partecipazione “ampia”*
 - *Credibilità e legittimazione*
 - *Supervisione esperta*
- Attivazione spazi strutturali di scambio e confronto inter-professionale →
 - *Potenziamento*
 - *Soluzione all’isolamento*
 - *Approccio graduale*



Lezioni apprese: 4 messaggi chiave

1. Sviluppo di un lessico pedagogico comune richiede l'attivazione di percorsi formativi condivisi, e rimane un passaggio cruciale verso la co-costruzione del sistema integrato 0-6.
2. Potenziamento delle pratiche di accoglienza e partecipazione delle famiglie rappresenta una leva fondamentale verso la promozione di prassi inclusive (*relativamente a continuità orizzontale*), che generano *ripercussioni positive anche su continuità verticale*
3. Potenziamento del coordinamento pedagogico territoriale e coinvolgimento attivo del livello dirigenziale (scuole statali) sono condizioni necessarie al consolidamento 'sistemico' di iniziative di continuità, come pure di collaborazioni inter-istituzionali.
4. Il consolidamento di reti inter-istituzionali, così come l'introduzione di percorsi formativi congiunti, rappresenta una tappa cruciale verso la co-costruzione di una visione pedagogica condivisa nello 0-6, ma può richiedere strategie di sviluppo di tipo graduale.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Martino Serapioni, Lucia Balduzzi, Arianna Lazzari

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Università di Bologna

martino.serapioni@unibo.it



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

InTrans - Inclusive Transitions across the Early Years

<https://www.issa.nl/intrans>